

I NUMERI E LE CONSEGUENZE DEL GIOCO D'AZZARDO L'ALLARME DEI SINDACI

100 miliardi di fatturato, 4% del PIL nazionale, la 3° industria italiana,
8 miliardi di tasse.

12% della spesa delle famiglie italiane, 15% del mercato europeo
del gioco d'azzardo, 4,4% del mercato mondiale, 400.000 slot-machine,
6.181 locali e agenzie autorizzate.

15 milioni di giocatori abituali, 3 milioni a rischio patologico, circa 800.000
i giocatori già patologici.

5-6 miliardi l'anno necessari per curare i dipendenti dal gioco patologico.

Sono i numeri del gioco d'azzardo lecito che sta distruggendo le persone,
le famiglie, le comunità.

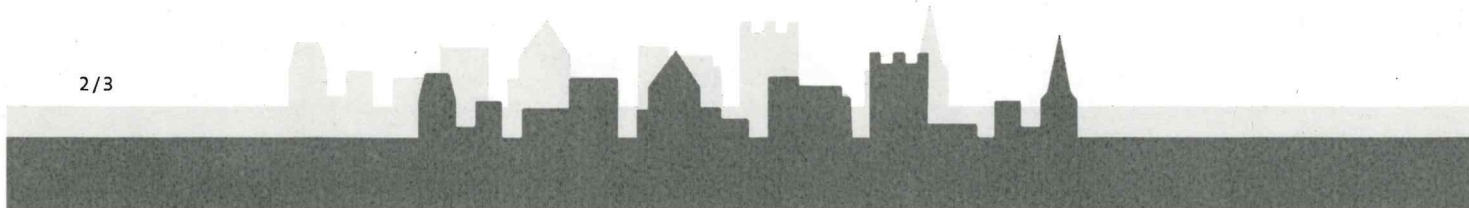
Il gioco d'azzardo sottrae ore al lavoro, alla vita affettiva, al tempo libero,
e produce sofferenza psicologica, di relazione, educativa, materiale,
di aspettativa di futuro. Altera i presupposti morali e sociali degli Italiani
sostituendo con l'azzardo i valori fondati sul lavoro, sulla fatica e sui talenti
Sono a rischio la serenità, i legami e la sicurezza di tante famiglie e delle nostre
comunità.

Spesso intorno ai luoghi del gioco d'azzardo si organizza la microcriminalità
dei furti, degli scippi e dell'usura, ma anche la criminalità organizzata. Il gioco
d'azzardo lecito è materia statale, e i Sindaci non hanno alcun potere regolativo,
ispettivo, autorizzativo.

I SINDACI NON CI STANNO E REAGISCONO

Chiedono **UNA NUOVA LEGGE NAZIONALE**, fondata sulla riduzione dell'offerta
e il contenimento dell'accesso, con un'adeguata informazione e un'attività
di prevenzione e cura; chiedono **LEGGI REGIONALI** in cui siano esplicitati
i compiti e gli impegni delle Regioni per la cura dei giocatori patologici, per la
prevenzione dai rischi del gioco d'azzardo, per il sostegno alle azioni degli Enti
locali.

Chiedono che **SIA CONSENTITO IL POTERE DI ORDINANZA DEI SINDACI**
per definire l'orario di apertura delle sale gioco e per stabilire le distanze dai luoghi
sensibili, e sia richiesto ai Comuni e alle Autonomie locali il **PARERE PREVENTIVO E**
VINCOLANTE per l'installazione dei giochi d'azzardo.



I Sindaci si organizzano in **RETE** consapevoli che insieme si è più forti e si può contrastare la diffusione del gioco d'azzardo.

Costruiscono **RETI NEI TERRITORI** con associazioni, volontari, polizia locale e forze dell'ordine per attivare iniziative culturali, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto.

Costruiscono **RETI SOVRATERRITORIALI** con le ASL e con Prefettura, Questura e Dia per monitorare, prevenire, contrastare il gioco d'azzardo e curare i giocatori patologici.

Si impegnano per la **FORMAZIONE** propria, degli esercenti e dei cittadini, consapevoli del ruolo insostituibile della cultura per conoscere e comprendere la portata e le conseguenze del gioco d'azzardo, costruire nuovi atteggiamenti e nuove mentalità, recuperare i valori fondanti delle nostre società basati sul lavoro, sull'impegno e sui talenti.

Si impegnano a **UTILIZZARE TUTTI GLI STRUMENTI DISPONIBILI** per esercitare tutte le attività possibili di contrasto al gioco d'azzardo. Ritengono di poter intervenire su:

- gli **STATUTI COMUNALI**
- i **REGOLAMENTI** (di Polizia locale, del Commercio, della Pubblicità, delle Sale gioco)
- le **ORDINANZE** basate sulla necessità di proteggere i più deboli e garantire la sicurezza urbana
- i **CONTROLLI** della Polizia locale sulle sale gioco e su coloro che le frequentano, ai fini della prevenzione nei confronti della malavita organizzata
- **STRUMENTI E MODELLI OPERATIVI INFORMATICI** per conoscere sempre meglio il territorio e i fenomeni che vi si manifestano

Informazioni e contatti:

Piero Magri
Terre di Mezzo
via Calatafimi 10,
20122 Milano
Tel. 02 83 24 24 26
Cell. 349 5214692
pieromagri@terre.it

Angela Fioroni
Legautonomie Lombardia
Duccio di Boninsegna 21/23,
20145 Milano
Tel. 02 36799650
fax 02 93650604
lombardia@legautonomie.it

